



COMUNE DI POLISTENA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione.

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui

passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 56 in data 27/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("*Fondo crediti di dubbia esigibilità*") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un disavanzo di amministrazione di € -2.505.763,85 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.125.743,84
RISCOSSIONI	(+)	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
PAGAMENTI	(-)	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.711.797,92
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.711.797,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.730.844,22	4.417.680,00	11.148.524,22
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.648.481,95	5.981.460,25	8.629.942,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			129.395,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			812.898,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			5.288.085,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	3.410.407,71
Fondo spese per indennità fine mandato sindaco	3.601,03
Fondo restituzione anticipazioni liquidità (DL 66/2014 e DL 78/2015)	3.953.715,18
Fondo rischi di soccombenza	160.000,00
Fondo spese legali	100.000,00
Totale parte accantonata (B)	7.627.723,92
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	143.792,25
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Totale parte vincolata (C)	166.125,80
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.505.763,85
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Tale risultato consegue a quello rideterminato al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui.

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione di € 3.323.196,92. Con delibera di Consiglio comunale n. 19 in data 10.08.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale di € 110.773,23 a recupero del disavanzo medesimo e il disavanzo tecnico 2015 di € 8.940,75.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 (delibera C.C. n. 14 del 29/04/2016), a causa di due errori materiali nella parte accantonata della composizione del risultato di amministrazione 2015:

- mancata indicazione dell'importo relativo alla prima anticipazione di liquidità (D.L. n. 66/2014) al 31/12/2015 pari ad € 3.274.274,50 (importo già defalcato della quota capitale di € 110.944,69 restituita alla CDP in data 31/05/2015), riportando esclusivamente l'importo relativo alla seconda anticipazione di liquidità pari ad € 800.226,10;
- mancata indicazione dell'importo di € 260.000,00 per il fondo soccombenza e spese legali, accantonato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario e riportato nell'allegato 5/2;

anziché evidenziare un disavanzo di amministrazione di € -3.534.274,50 così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2015

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A	3.966.368,89
Parte accantonata:	
FCDE al 31/12/2015	2.890.775,63
Fondo spese per indennità di fine mandato Sindaco	1.227,00
Fondo restituzione anticipazione di liquidità	4.074.500,60
Fondo soccombenza+spese legali	260.000,00
Totale parte accantonata	7.226.503,23
Parte vincolata:	
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	274.140,16
Totale parte vincolata	274.140,16
Totale parte disponibile	-3.534.274,50

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

A	Disavanzo straordinario da ripianare a carico del bilancio	3.323.196,92
B	Quota a carico dell'esercizio	119.713,98
C	Disavanzo residuo atteso (A-B)	3.203.482,94
D	Disavanzo accertato con il rendiconto	-3.534.274,50
E	Quota non ripianata da porre a carico del bilancio di previsione 2016-2018 (D-C se D Peggiora di C)	-330.791,56

è stato evidenziato/approvato un risultato di amministrazione pari a zero.

Pertanto, in occasione del rendiconto dell'esercizio 2016 occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua del disavanzo straordinario di € 110.773,23 (quota a carico dell'esercizio 2016) e del disavanzo 2015 di € 330.791,56 (di cui € 110.773,23 quale quota del disavanzo straordinario da riaccertamento ed € 220.018,33 quale disavanzo della gestione 2015). In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Dal prospetto sotto riportato, risulta che l'Ente al 31.12.2016 ha recuperato sia il disavanzo 2015 che la quota di disavanzo 2016.

Verifica del ripiano delle quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	3.323.196,92
B) DISAVANZO 2015 NON RIPIANATO e QUOTA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2016	441.564,79
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	2.881.632,13
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	2.505.763,85
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	0,00

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Al termine dell'esercizio 2016 le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 7.627.723,92 e sono così composte:

- € 3.410.407,71 fondo crediti dubbia esigibilità;
- € 3.601,03 fondo indennità fine mandato sindaco;
- € 3.953.715,18 fondo restituzione anticipazioni di liquidità;
- € 160.000,00 fondo rischi soccombenza;
- € 100.000,00 fondo spese legali.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio*

2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, che la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'Ente si è avvalso, per questo secondo esercizio di avvio dell'armonizzazione contabile, della facoltà di determinare l'importo da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) secondo il metodo sopra descritto, ottenendo il seguente risultato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	2.890.775,63
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	519.632,08
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2+3)	+	3.410.407,71
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	3.410.407,71
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	- 3.410.407,71

Fondo per la restituzione delle anticipazioni di liquidità

Il fondo in questione è stato costituito a garanzia della restituzione delle anticipazioni di liquidità ottenute dall'Ente dal 2014 in poi. L'anticipazione di liquidità è stata istituita per la prima volta, a favore degli Enti Locali dal D.L. n. 35/2013 per essere destinata al pagamento dei debiti delle amministrazioni pubbliche fino al 31.12.2012. Successivamente vi furono altri decreti che attribuirono anticipazioni di liquidità e il Comune di Polistena ha ottenuto le seguenti:

- D.L. n. 66/2014;
- D.L. n. 78/2015.

Come previsto dall'ultima deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie – n. 33/2015, recante ad oggetto “*Principi di diritto sulla corretta contabilizzazione, nei bilanci degli enti locali, soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, dell'anticipazione di liquidità trasferita ai sensi del D.L. n. 35/2013*”, è stato costituito il Fondo destinato alla restituzione dell'anticipazione di liquidità che rappresenta una parte accantonata del risultato di amministrazione. Tale fondo annualmente verrà ridotto della quota di anticipazione che verrà restituita secondo i relativi piani di ammortamento. Inoltre nell'iscrizione del Fondo si è applicato quanto previsto dall'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015 laddove è previsto che “*Gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità dei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui*

all'art. 1 del Decreto legge 8 aprile 2013 n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013 n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione".

La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/16*
Anticipazione DL 66/2014	2014	3.385.219,19	3.385.219,19	-	204.694,72	3.180.524,47
Anticipazione DL 78/2015	2015	800.226,10	800.226,10	-	27.035,39	773.190,71
TOTALE		4.185.445,29	4.185.445,29	-	231.730,11	3.953.715,18

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2016 trova corrispondenza nelle quote accantonate del risultato di amministrazione.

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 166.125,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*	143.792,25
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	22.333,55
Altri vincoli	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE	166.125,80

ASPETTI FINANZIARI

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016
--

ENTRATA	
Titolo 1° - TRIBUTARIE	4.940.153,20
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	1.372.033,80
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	2.392.452,89
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	288.194,71
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	707.484,86
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	2.150.935,19
Avanzo applicato	0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	499.906,22
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	3.057.233,55
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	15.408.394,42
SPESA	
Titolo 1° - CORRENTI	8.622.067,83
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	3.513.188,50
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	1.011.429,67
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	2.150.935,19
Disavanzo applicato	110.773,23
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.408.394,42

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 25 del 06.06.2016.

RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016

ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE	5.699.969,80
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	2.416.096,34
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	2.460.371,05
Titolo 4° - ALIENAZIONI, , TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	1.366.084,60
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	21.074,15
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	1.169.782,59
TOTALE ENTRATE	13.133.378,53
SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI	9.038.144,65
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	3.806.477,19
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	461.429,67
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	1.169.782,59
TOTALE SPESE	14.475.834,10
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	189.422,63
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	499.906,22
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	3.057.233,55

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016		
Fondo di cassa al 01/01/2016		4.125.743,84
+ riscossioni effettuate		
in conto residui	2.239.813,30	
in conto competenza	<u>8.715.698,53</u>	
		10.955.511,83
- pagamenti effettuati		
in conto residui	2.875.083,90	
in conto competenza	<u>8.494.373,85</u>	
		11.369.457,75
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2016		3.711.797,92
+ somme rimaste da riscuotere		
in conto competenza	4.417.680,00	
in conto residui	<u>6.730.844,22</u>	
		11.148.524,22
- somme rimaste da pagare		
in conto competenza	5.981.460,25	
in conto residui	<u>2.648.481,95</u>	
		8.629.942,20
- fondi pluriennali vincolati delle spese		
Fondo pluriennale vincolato spese correnti		129.395,36
Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale		812.898,71
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		5.288.085,87

GESTIONE RESIDUI

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	3.966.368,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	- 114.913,49
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	164.240,34
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	4.015.695,74

GESTIONE DI COMPETENZA

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	3.557.139,77
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	13.133.378,53
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	14.475.834,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	129.395,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	812.898,71
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	1.272.390,13

GESTIONE DI COMPETENZA		
1) LA GESTIONE CORRENTE		
Entrate correnti (Titolo I II e III)	10.576.437,19	+
<i>Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)</i>	9.499.574,32	-
AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	1.076.862,87	
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	0,00	+
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	-
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	499.906,22	+
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	0,00	+
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>	129.395,36	-
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	1.447.373,73	=
2) LA GESTIONE C/CAPITALE		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	1.387.158,75	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	3.057.233,55	+
<i>Spese Titolo II</i>	3.806.477,19	-
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale</i>	812.898,71	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE	-174.983,60	=
2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
<i>Spese Titolo III (Intervento 1)</i>	0,00	-
DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI	0,00	=

GESTIONE RESIDUI			
Miglioramenti			
per maggiori accertamenti di residui attivi	16.375,91	+	
per economie di residui passivi	164.240,34	+	
			180.616,25 +
Peggioramenti			
per eliminazione di residui attivi	131.289,40	-	
			131.289,40 -
SALDO della gestione residui			49.326,85 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:			
Titolo 1° - CORRENTI			112.353,76
Titolo 2° - CONTO CAPITALE			51.505,47
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI			0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI			381,11
Totale economie sui residui passivi			164.240,34

TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI					
DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	142.488,86	404.690,21	3.661.069,48	1.692.682,50	1.272.390,13
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	312.318,37	170.141,33	60.376,38	2.273.686,39	4.015.695,74
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	454.807,23	574.831,54	3.600.693,10	3.966.368,89	5.288.085,87
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	454.807,23	574.831,54	3.600.693,10	3.966.368,89	5.288.085,87

SINTESI FINANZIARIA

Dopo aver delineato le varie componenti del risultato finanziario, si forniscono ora, in maniera sintetica, i dati contabili della gestione finanziaria da cui deriva tale risultato, dettagliatamente indicati nel conto del bilancio.

Preliminarmente si presenta il conto del bilancio suddiviso secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa è un'analisi 'statica', tesa ad individuare la composizione e le caratteristiche dei dati finanziari nel conto del bilancio.

Successivamente si passe a un'analisi 'dinamica', tesa a porre l'attenzione sugli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti sia dal bilancio di previsione iniziale, sia da quello definitivo e quelli ottenuti al termine della gestione.

Il risultato finanziario complessivo è determinato anche dalla gestione residui e in particolare dalle variazioni derivanti dalle operazioni di riaccertamento, effettuate dai responsabili dei servizi, per la verifica della sussistenza delle condizioni, per il

mantenimento dei residui stessi nel rendiconto; perciò si evidenziano anche le informazioni principali riguardanti tali variazioni.

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2016	Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	10.576.437,19	9.499.574,32	1.076.862,87
Conto Capitale	1.387.158,75	3.806.477,19	2.419.318,44
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.169.782,59	1.169.782,59	0,00
TOTALE	13.133.378,53	14.475.834,10	-1.342.455,57

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	4.940.153,20	5.249.402,49	309.249,29	6,26 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.372.033,80	3.416.955,76	2.044.921,96	149,04 %
III	Entrate Extratributarie	2.392.452,89	2.494.747,14	102.294,25	4,28 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	288.194,71	1.408.824,71	1.120.630,00	388,84 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	707.484,86	707.484,86	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.150.935,19	2.150.935,19	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	189.422,63	189.422,63	***** , ** %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	499.906,22	499.906,22	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	3.057.233,55	3.057.233,55	0,00	0,00 %
	TOTALE	15.408.394,42	19.174.912,55	3.766.518,13	24,44 %
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	8.622.067,83	11.121.222,76	2.499.154,93	28,99 %
II	Spese in conto capitale	3.513.188,50	4.780.551,70	1.267.363,20	36,07 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.011.429,67	1.011.429,67	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.150.935,19	2.150.935,19	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	110.773,23	110.773,23	0,00	0,00 %
	TOTALE	15.408.394,42	19.174.912,55	3.766.518,13	24,44 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	4.940.153,20	5.699.969,80	759.816,60	15,38 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	1.372.033,80	2.416.096,34	1.044.062,54	76,10 %
III	Entrate Extratributarie	2.392.452,89	2.460.371,05	67.918,16	2,84 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	288.194,71	1.366.084,60	1.077.889,89	374,01 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	707.484,86	21.074,15	-686.410,71	-97,02 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.150.935,19	1.169.782,59	-981.152,60	-45,62 %
TOTALE		11.851.254,65	13.133.378,53	1.282.123,88	10,82 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTE		499.906,22			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		3.057.233,55			
TOTALE		15.408.394,42			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	8.622.067,83	9.038.144,65	416.076,82	4,83 %
II	Spese in conto capitale	3.513.188,50	3.806.477,19	293.288,69	8,35 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.011.429,67	461.429,67	-550.000,00	-54,38 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.150.935,19	1.169.782,59	-981.152,60	-45,62 %
TOTALE		15.297.621,19	14.475.834,10	-821.787,09	-5,37 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		15.408.394,42			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamenti definitivi	Accertamenti Impegni 2016	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	5.249.402,49	5.699.969,80	450.567,31	8,58 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	3.416.955,76	2.416.096,34	-1.000.859,42	-29,29 %
III	Entrate Extratributarie	2.494.747,14	2.460.371,05	-34.376,09	-1,38 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.408.824,71	1.366.084,60	-42.740,11	-3,03 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	707.484,86	21.074,15	-686.410,71	-97,02 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	2.150.935,19	1.169.782,59	-981.152,60	-45,62 %
TOTALE		15.428.350,15	13.133.378,53	-2.294.971,62	-14,88 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		189.422,63			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI		499.906,22			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE		3.057.233,55			
TOTALE		19.174.912,55			
SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	11.121.222,76	9.038.144,65	-2.083.078,11	-18,73 %
II	Spese in conto capitale	4.780.551,70	3.806.477,19	-974.074,51	-20,38 %
III	Spese per rimborso di prestiti	1.011.429,67	461.429,67	-550.000,00	-54,38 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	2.150.935,19	1.169.782,59	-981.152,60	-45,62 %
TOTALE		19.064.139,32	14.475.834,10	-4.588.305,22	-24,07 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		110.773,23			
TOTALE		19.174.912,55			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN AUMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	16.375,91
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione maggior residuo attivo	PER	Importo aumentato
5	2011	34	PROVENTI ICI 2011	ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	382,90
5	2015	15	PROVENTI IMU 2014	ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	5.948,38
12/00003	2015	26	PROVENTI TASI 2015	ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	3.443,08
108/00002	2014	30	PROVENTI SCARICHI 2014	ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	1.130,00
112/00002	2012	32	PROVENTI FITTI POPOLARI 2012	CASE ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	696,20
114	2015	46	COMIECO DIFFERZIATI	CARTA ADEGUAMENTO MAGGIORI INCASSI	PER	4.775,35

CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	- 131.289,40
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Accertamento	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo attivo		Importo diminuito o eliminato
8	2015	32	FONDO SOLIDARIETA' 2015 - PROIEZIONE DEL 15/07/15			- 33.969,74
112/00004	2014	47	AMM/NE PROVINCIALE CONTRIBUTO LIRICA			- 5.000,00
112/00004	2015	63	PROVINCIA E AUTORITA PORTUALE SPONSORIZZAZIONE LIRICA			- 7.000,00
114	2015	57	CONSORZIO COREPLA CONFERIMENTO PLASTICA OTTOBRE/DICEMBRE			-140,98
122	2015	14	RUELLO ANNA RIMBORSO SPESE LEGALI SENTENZA 893/12			- 1.443,84
123/00001	2015	12	NUOVA AURORA SAS FITTO LOCALI SCALINATA BELLAVISTA			-306,69
146/00008	2009	48	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA IERACE			- 46.548,41
151/00009	2013	98	REGIONE CALABRIA PSR VIABILITA' RURALE "PROGETTO PIAR"-COMUNITA' MONTANA CINQUEFRONDI -economie			- 36.729,33
214	2014	53	VAGNI AVV.EUGENIO-CONDOMINIO CILEA DECRETO ING.253			-148,38
214	2014	65	MANDUCI GIOVANNI RIMBORSO SOMME POCHIERO			-2,03

CONTO DEL BILANCIO 2016
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI

					TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	- 164.240,34
Capitolo	Esercizio provenienza	N. Impegno	Descrizione residuo	Motivazione riduzione o eliminazione residuo passivo	Importo diminuito o eliminato	
1/00003	2015	123	GUCCIONE DR.CESARE COMP.REVISORE		-987,52	
16/00005	2015	193	TELEFONIA MOBILE		-156,92	
21	2011	948	CONVENZIONE SERVIZI DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO DET.996/11 -COIM IDEA		-245,01	
21	2012	955	COIM IDEA CONVENZIONE SERVIZI SICUREZZA		-0,72	
21/00001	2012	604	SPESE PER VISITE FISCALI		-	5.149,09
21/00001	2014	155	MINISTERO - ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI		-	8.830,07
21/00001	2015	407	SPESE ACCERTAMENTI MMEDICO LEGALI		-	5.036,00
25/00003	2013	338	HALLEY CONSULTING ASSISTENZA HARDWARE AGGIORNAMENTO PROGRAMMI SEGRETERIA		-363,00	
25/00003	2015	183	SPESE TELEFONIA		-544,20	
25/00008	2014	591	TIPOGRAFIA GALLUCCIO FORN.MANIFESTI		-257,42	
35/00001	2015	185	SPESE TELEFONIA		-57,72	
35/00001	2015	189	TELEFONIA MOBILE		-7,69	
40	2009	827	AVV.BORGESE F/SCA INCARICO CONTR,FAZARI RAFFAELE		-	3.267,00
40	2009	829	AVV.GALATA' FERNANDO INCARICO CONTR.AVENOSO ED ALTRI		-	1.500,00
40	2009	919	SEMINARA AVV.GIOVANNI INCARICO CONTROVERSIA VERSACE F/SCA		-237,50	
40	2010	1149	AVV.GRIO D/CO INCARICO CONTROVERSIA ATERP		-395,92	
40	2011	776	CARBONE AVV.SERENA INCARICO CONTROVERSIA GIACCO S.		-23,83	
40	2013	172	NASSO AVV.SILVANA INCARICO CONTROVERSIA MORETTO		-20,63	
40	2013	521	IMPEGNO SPESA E LIQUID,1^ACC.AVV.EZOCCALI V/ZE CONTROVERSIA MALARA ROSARIA		-76,44	
40	2014	513	VAGNI AVV. EUGENIO-CONDOMINIO "CILEA" INGIUNZIONE		-148,38	
43	2011	649	RICONOSCIMENTO DEBITO FARO ASSICURAZIONI-FALLITA-		-	33.106,00
43	2015	470	RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO		-49,61	
51/00002	2015	186	SPESE TELEFONIA		-25,18	
51/00002	2015	190	TELEFONIA MOBILE		-78,12	
69/00002	2015	188	TELEFONIA MOBILE		-202,23	
69/00003	2015	192	TELEFONIA MOBILE		-252,99	
70/00001	2015	27	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265		-128,98	
70/00003	2015	101	IMPEGNO SPESA REVISIONE AUTOMEZZI		-87,60	
78/00002	2015	187	SPESE TELEFONIA		-79,98	
90/00001	2008	1795	SPESE RISCOSSIONE TRIBUTI		-	8.500,00
90/00001	2008	2018	SPESE RISCOSSIONE ACQUA		-	2.150,40
90/00001	2008	2476	SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI		-	5.586,60
115/00003	2015	178	SPESE TELEFONICHE		-69,14	
132/00002	2014	32	IMPEGNO SPESA ACQUISTI IN ECONOMIA DET.47-351-602		-133,05	
132/00002	2015	22	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265		-12,71	
132/00003	2015	179	SPESE TELEFONIA		-	1.365,41
139/00002	2015	23	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265		-45,26	

139/00003	2015	180	SPESE TELEFONIA	-
				2.141,32
151	2014	254	ISTITUTI COMPRENSIVI BROGNA E IERACE CONTRIBUTO PER FUNZIONAMENTO	-862,23
153/00002	2015	24	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265	-580,80
153/00003	2015	181	SPESE TELEFONIA	-
				1.049,28
182	2015	68	AGGIUDICAZIONE GARA FORN.DERRATE REFETTORI DAL 23/1/15	-20,00
187	2011	999	CONTRIBUTI LIBRI DI TESTO SC.SUP.III-IV-V CL -2011/2012	-
				19.002,05
187	2015	430	BUONI LIBRO ALUNNI SCUOLE MEDIE E 2' GRADO 2015/16	-2,61
202/00002	2015	182	SPESE TELEFONIA	-80,00
206/00009	2014	327	ISTITUTO COMPRENSIVO BROGNA CONTRIBUTO VIAGGIO ISTRUZIONE ALUNNI	-200,00
206/00009	2014	435	ASS.BODY CENTER CONTRIBUTO MANIFESTAZIONE SPORTIVA	-400,00
206/00009	2014	474	ASS.LUMIERE - ARLECCHINO E PULCINELLA CONTRIBUTO MANIFEST.NOTTE BIANCA	-400,00
206/00009	2014	485	ASS.TEATRO STABILE CONTRIBUTO MOSTRA ARTISTICA	-280,00
274/00002	2014	403	ENERGIA	-0,07
316	2014	593	TIPOGRAFIA GALLUCCIO FORN.MANIFESTI 32.9	-32,94
318	2015	21	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265	-196,91
350/00002	2015	450	PIANO DI AZIONE E COESIONE PAC ANZIANI 1^ RIPARTO ADI -	-0,02
379	2015	18	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265	-136,40
422	2014	679	CGIL CONTRIBUTO SPESE TRASPORTO MANIFESTAZ.DEL 25/10	-300,00
443/00004	2015	300	DIFFERENZA STIPENDIALE LAVORATORI EX LPU	-
				5.551,00
443/00005	2015	366	CONTRIBUTI SU DIFF. STIPENDIALI LPU/LSU CONTRATTUALIZZATI	-614,35
443/00006	2014	756	VERS.IRAP COMP.LPU/LSU	-853,46
443/00006	2015	367	IRAP SU DIFF. STIPENDIALI EX LPU/LSU CONTRATTUALIZZATI	-472,00
483/00010	2009	1049	PROGETTO MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA IERACE DET.62/10 RIMODUL.QUADRO REGIONE	-
				3.200,45
483/00010	2015	1003	INCENTIVI DLG.163/2006 LAVORI SC.MEDIA IERACE -REGIONE	-903,21
483/00010	2015	1049	PROGETTO MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA IERACE DET.62/10 RIMODUL.QUADRO REGIONE	-
				42.444,75
499/00002	2015	19	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265	-5,80
499/00002	2015	678	PRONTO INTERVENTO FOGNATURA VIA MURAGLIE-VITTORIA E IMMACOLATA	-0,01
532/00001	2014	660	SORACE MICHELE RIPARAZ.MOTOAPE 60540	-256,23
550/00002	2011	593	MURO DI CONTENIMENTO CONTR.S.CATERINA	-196,01
550/00002	2015	20	SPESE IN ECONOMIA DET.29/265	-140,02
550/00002	2015	301	IMPEGNO SPESA FORNIT.BARRE DI FERRO E VARI DET.603/14 APPROV.PREV.	-
				1.352,28
550/00002	2015	520	APPROV.GARA FORNIT. SABBIA E PIETRISCO MANUT. STRADE I	-430,05
550/00002	2015	593	MURO DI CONTENIMENTO CONTR.S.CATERINA	-
				2.117,85
550/00002	2015	764	NASSO G.IMPEGNO SPESA FORNITURA SABBIA E MISTO	-458,72
550/00013	2015	359	SPESE E ATTREZZATURE UFF.PIANO	-0,09
596	2015	718	IRPEF DICEMBRE	-0,59
597/00001	2015	424	RATA SINDACATO LPU DICEMBRE	-16,76
597/00001	2015	719	RATE SINDACATO	-56,22
598	2011	957	CISCO ROSA CAUZIONE ALLACCIO FOGNA	-25,00
598	2011	959	OLIVA LIDIA CAUZIONE ALLACCIO FOGNA	-50,00
609	2014	514	CONDOMINIO CILEA-VAGNI AVV. EUGENIO COMPETENZE DECRETO ING. N. 253 CONDOMINIO CILEA	-148,38
609	2015	605	SANO' COMP.INDAGINE INTEGR.2' GENERAZIONE ISTAT	-18,08

GESTIONE DI CASSA

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa, sia per i vincoli imposti dal pareggio di bilancio sia per attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

GESTIONE				
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2016			4.125.743,84	
Riscossioni+	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83	
Pagamenti-	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75	
FONDO DI CASSA risultante			3.711.797,92	
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate-			0,00	
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2016			3.711.797,92	

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITÀ				
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2016				4.125.743,84
Titolo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	401.248,50	4.242.143,58	4.643.392,08
II	Contributi e trasferimenti	169.296,44	2.241.557,08	2.410.853,52
III	Extratributarie	936.465,89	901.227,33	1.837.693,22
IV	Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	442.097,89	234.925,43	677.023,32
V	Accensione di prestiti	255.912,13	0,00	255.912,13
VI	Da servizi per conto di terzi	34.792,45	1.095.845,11	1.130.637,56
	TOTALE	2.239.813,30	8.715.698,53	10.955.511,83
Titolo	SPESE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	2.191.202,49	6.464.366,57	8.655.569,06
II	In conto capitale	673.371,29	469.167,09	1.142.538,38
III	Rimborso di prestiti	0,00	461.429,67	461.429,67
IV	Per servizi per conto di terzi	10.510,12	1.099.410,52	1.109.920,64
	TOTALE	2.875.083,90	8.494.373,85	11.369.457,75
FONDO DI CASSA risultante				3.711.797,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016				3.711.797,92

Dai prospetti sopra riportati risulta al 31.12.2016 un fondo cassa di € 3.711.797,92 (di cui € 1.921.716,97 con vincolo).

L'Ente non ha utilizzato nel corso dell'esercizio anticipazione di tesoreria.

IMPATTO DELLA POLITICA FISCALE SUL BILANCIO

La politica fiscale rappresenta una delle più importanti politiche di bilancio di reperimento risorse per l'attuazione dei programmi dell'amministrazione.

All'interno delle entrate tributarie, l'evoluzione nel corso dell'anno, che si è avuta, per le singole voci di entrata, che compongono tale categoria, è rappresentata dalla una specifica tabella, che mette a confronto le risultanze finali con la previsione iniziale.

Particolarmente significativo, per comprendere l'evoluzione della politica fiscale dell'Ente, è infine confrontare, per ogni tipologia di entrata tributaria, i dati dell'ultimo quinquennio.

ENTRATE TRIBUTARIE CONFRONTO ACCERTAMENTI CON PREVISIONI INIZIALI				
ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Accertamenti 2016	Differenza tra accertamenti e previsioni iniziali	Scostamento in percentuale
IMU/TASI	974.605,19	1.650.448,24	675.843,05	69,35%
Addizionale comunale IRPEF	420.000,00	472.059,35	52.059,35	12,40%
Addizionale energia elettrica		0,00	0,00	0,00%
TARES/TARI	1.378.703,79	1.386.457,03	7.753,24	0,56%
TOSAP		0,00	0,00	0,00%
COSAP	749.672,00	740.491,54	-9.180,46	-1,22%

TREND STORICO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE					
DESCRIZIONE	TREND STORICO				ANNO 2016 (Accertamenti)
	2012 (Accertamenti)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	
ICI/IMU/TASI	1.099.000,00	1.688.989,88	1.737.693,00	1.537.123,51	1.650.448,24
Addizionale comunale IRPEF	388.000,00	400.000,00	421.573,26	442.043,77	472.059,35
Addizionale energia elettrica	5.951,91	14.304,88	90,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/TARI	942.196,98	1.062.431,48	793.567,79	825.079,29	1.386.457,03
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COSAP	65.368,65	198.734,37	348.692,84	348.122,41	740.491,54

Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.125.743,84
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	499.906,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	110.773,23
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.576.437,19 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.038.144,65
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	129.395,36
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	461.429,67 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.336.600,50
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	189.422,63 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.526.023,13

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		3.057.233,55
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.387.158,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.806.477,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		812.898,71
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-174.983,60

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE			
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.351.039,53

Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI IMPEGNI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2016	
		Totale	di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 - Spese correnti		
101	Redditi da lavoro dipendente	3.377.143,45	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	215.778,58	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.839.606,13	0,00
104	Trasferimenti correnti	1.846.629,57	0,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00
107	Interessi passivi	484.940,01	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.060,82	0,00
110	Altre spese correnti	213.986,09	0,00
100	Totale TITOLO 1	9.038.144,65	0,00
TOTALE SPESE		9.038.144,65	0,00

La spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti;
3. la modifica dei limiti del *turn-over*; (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%);
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dal commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo Ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	anno 2016
spesa macroaggregato 101	3.370.961,38	3.377.143,45
spesemacroaggregato 103		
irap	231.131,76	215.778,58
altre spese reiscrizioni imputate all.es.succ		
altre spese		
totale spese di personale	3.602.093,14	3.592.922,03
Spese escluse	702.382,16	995.964,55
Limite spese di personale	2.899.710,98	2.596.957,48

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati o Regione Calabria (LPU/LSU contrattualizzati)	887.601,63
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	3.898,56
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	0,00
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	99.584,00
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	0,00
9) incentivi per la progettazione	4.880,36
10) incentivi recupero ICI	0,00
11) diritto di rogito	0,00
12) altre (da specificare)	0,00
totale	995.964,55

Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano i seguenti impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Totale impegni</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	50.862,81
02-Giustizia	-
03-Ordine pubblico e sicurezza	-
04-Istruzione e diritto allo studio	1.353.862,90
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	719.921,63
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	107.908,60
07-Turismo	-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	552.495,84
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	655.979,30
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-
11-Soccorso civile	-
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	235.311,02
13-Tutela della salute	-
14-Sviluppo economico e competitività	130.135,09
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-
19-Relazioni internazionali	-
20-Fondi e accantonamenti	-
50-Debito pubblico	-
60-Anticipazioni finanziarie	-
99-Servizi per conto terzi	-
TOTALE	3.806.477,19

I servizi pubblici

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, a consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 71%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio idrico integrato	887.580,00	1.196.542,34	308.962,34	74%
Mensa scolastica	43.147,44	143.869,05	100.721,61	30%
Lampade votive	26.649,96	10.002,93	- 16.647,03	266%
TOTALE	957.377,40	1.350.414,32	393.036,92	71%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	48.359,54	103.388,55	53.063,99

Non vi è stata alcuna destinazione del contributo al finanziamento della spesa corrente.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2014	2015	2016
accertamento	12.350,70	17.121,19	21.745,11
riscossione	4.375,60	9.845,39	18.297,61
% riscossione	35,43	57,50	84,15

Il riaccertamento ordinario dei residui

Il nuovo ordinamento contabile ha profondamente modificato il concetto di residuo.

Al fine di rendere evidente la scadenza dei debiti e crediti, in base al D.Lgs. n. 118/2011 costituiscono residui passivi le obbligazioni giuridicamente perfezionate, relative a prestazioni, forniture e lavori eseguiti entro il termine dell'esercizio e non pagati mentre costituiscono residui attivi i crediti scaduti e non riscossi. Eventuali impegni ed accertamenti non esigibili al 31 dicembre devono essere re imputati in competenza dell'esercizio in cui si presume venga a scadenza l'obbligazione

L'introduzione di questo nuovo principio contabile cosiddetto della competenza finanziaria potenziata, ha portato anche ad eseguire, nell'esercizio 2015, un doppio riaccertamento dei residui.

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 41 in data 24/03/2017, esecutiva.

Per i risultati ottenuti con il riaccertamento ordinario si rinvia alla summenzionata deliberazione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	383.854,16	96.011,22	301.268,85	250.180,47	905.674,32	1.457.826,22	3.394.815,24
di cui Tarsutari	383.854,16	96.011,22	301.268,85	250.180,47	252.953,39	809.465,43	2.093.733,52
di cui F.S.R o F.S.						143.080,11	143.080,11
Titolo II	8.998,05	5.400,00	53.328,00	40.000,00	373.606,96	174.539,26	655.872,27
di cui trasf. Stato					358.144,44	540,00	358.684,44
di cui trasf. Regione			53.328,00	40.000,00	15.462,52	15.927,20	124.717,72
Titolo III	227.965,20	194.886,66	160.220,90	85.255,27	886.238,03	1.559.143,72	3.113.709,78
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi			1.847,77	15.883,50	327.038,51	1.024.712,63	1.369.482,41
di cui sanzioni CdS						3.447,50	3.447,50
Tot. Parte corrente	620.817,41	296.297,88	514.817,75	375.435,74	2.165.519,31	3.191.509,20	7.164.397,29
Titolo IV	698.097,79	303.839,59	160.868,50	178.442,66	0,00	1.131.159,17	2.472.407,71
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte capitale	698.097,79	303.839,59	160.868,50	178.442,66	0,00	1.131.159,17	2.472.407,71
Titolo VI	450.579,58	146.719,53	0,00	195.493,23	599.890,00	21.074,15	1.413.756,49
Titolo IX			1.632,19	9.857,19	12.535,87	73.937,48	97.962,73
Totale Attivi	1.769.494,78	746.857,00	675.686,25	749.371,63	2.765.409,31	4.343.742,52	11.148.524,22
PASSIVI							
Titolo I	306.788,54	111.204,80	112.373,22	361.510,76	615.010,05	2.573.778,08	4.080.665,45
Titolo II	226.224,47	37.632,74	0,00	22.278,60	831.037,98	3.337.310,10	4.454.483,89
Titolo III							0,00
Titolo IV							0,00
Titolo VII	3.000,00	1.581,71	4.964,56	3.779,55	11.094,97	70.372,07	94.792,86
Totale Passivi	533.013,01	148.837,54	112.373,22	383.789,36	1.446.048,03	5.911.088,18	8.629.942,20

Il fondo pluriennale vincolato (FPV)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 3.557.139,77, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 499.906,22

FPV di entrata di parte capitale: € 3.057.233,55

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 942.294,07.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2014	2015	2016
Controllo limite di indebitamento	6,03%	5,41%	5,43%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

CONSISTENZA INDEBITAMENTO				
ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2015	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2016
BANCA MONTEPASCHI DI SIENA SpA	270.872,33	0,00	82.399,21	188.472,56
CDP*	9.762.830,29	0,00	258.245,04	9.504.585,81
CDP-MEF*	4.074.500,60	0,00	120.785,42	3.953.715,18
TOTALI	14.108.203,22	0,00	461.429,67	13.646.773,55

*Mutui CDP

**Anticipazioni di liquidità

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2014	2015	2016
Oneri finanziari	496.469,02	497.902,60	484.940,01
Quota capitale	487.546,85	432.005,48	461.429,67
TOTALE	984.015,87	929.908,08	946.369,68

Nel corso dell'esercizio non sono stati contratti mutui.

LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.767.650,65			
2	Proventi da fondi perequativi	1.908.123,77			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	3.516.096,34			
a	Proventi da trasferimenti correnti	2.416.096,34			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti				E20c
c	Contributi agli investimenti	1.100.000,00			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2.255.284,34		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	850.088,51			
b	Ricavi della vendita di beni	972.222,21			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	432.973,62			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	37.708,25		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.484.863,35			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	618.221,07		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.698.726,23		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi			B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.845.524,28			
a	Trasferimenti correnti	1.844.187,32			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	1.336,96			
13	Personale	3.311.909,27		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	925.906,19		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	5.364,02		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	920.542,17		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	200.696,66		B14	B14

	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.600.983,70			
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	2.883.879,65			
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		C15	C15	
	a da società controllate				
	b da società partecipate				
	c da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	11.809,69	C16	C16	
	Totale proventi finanziari	11.809,69			
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	484.940,01	C17	C17	
	a Interessi passivi	484.940,01			
	b Altri oneri finanziari				
	Totale oneri finanziari	484.940,01			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-473.130,32			
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni		D18	D18	
23	Svalutazioni		D19	D19	
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	439.572,34	E20	E20	
	a Proventi da permessi di costruire	53.063,99			
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	98.692,35			
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	287.816,00		E20b	
	d Plusvalenze patrimoniali			E20c	
	e Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	439.572,34			
25	Oneri straordinari	16.604,55	E21	E21	
	a Trasferimenti in conto capitale				
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	16.604,55		E21b	
	c Minusvalenze patrimoniali			E21a	
	d Altri oneri straordinari			E21d	
	Totale oneri straordinari	16.604,55			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	422.967,79			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.833.717,12			
26	Imposte	210.522,93	22	22	
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.623.194,19	23	23	

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.720,70	16.112,99	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	7.720,70	16.112,99		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	22.149.930,56	15.555.590,51		
	1.1 Terreni	3.388.952,08			
	1.2 Fabbricati				
	1.3 Infrastrutture	18.760.978,48	15.555.590,51		
	1.9 Altri beni demaniali				
	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	7.589.430,58	11.489.612,89		
	2.1 Terreni		24.073,91	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	7.336.072,59	11.260.264,93		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari		52.924,77	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	44.699,03		BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	116.650,48	65.721,03		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	28.027,02	37.474,50		
	2.7 Mobili e arredi	16.954,33			
	2.8 Infrastrutture				
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	47.027,13	49.153,75		
IV	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.314.122,85	9.065.058,29	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	38.053.483,99	36.110.261,69		
	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	51.255,10	51.255,10	BIII1	BIII1
	a imprese controllate			BIII1a	BIII1a

	b	<i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	51.255,10	51.255,10		
2		Crediti verso	1.123.641,01	1.123.641,01	BIII2	BIII2
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	1.123.641,01	1.123.641,01	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli			BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.174.896,11	1.174.896,11		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	39.236.100,80	37.301.270,79		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
	1 Crediti di natura tributaria	2.538.601,39	2.362.432,90		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	2.395.521,28	2.212.157,36		
	c Crediti da Fondi perequativi	143.080,11	150.275,54		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	3.107.870,81	2.488.890,52		
	a verso amministrazioni pubbliche	2.876.997,44	2.231.537,15		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti	230.873,37	257.353,37		
	3 Verso clienti ed utenti	3.104.118,95	2.483.321,91	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	1.381.126,34	1.863.199,14	CII5	CII5
	a verso l'erario	287.816,00	108.496,23		
	b per attività svolta per c/terzi	24.498,59	54.580,61		
	c altri	1.068.811,75	1.700.122,30		
	Totale crediti	10.131.717,49	9.197.844,47		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
	1 Conto di tesoreria	3.711.797,92	4.125.743,84		
	a Istituto tesoriere	3.711.797,92	4.125.743,84		CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
	4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	3.711.797,92	4.125.743,84		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	13.843.515,41	13.323.588,31		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
	2 Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	53.079.616,21	50.624.859,10		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>				
I	Fondo di dotazione	11.505.303,16	10.575.369,82	AI	AI
II	Riserve	5.749.680,30	6.679.613,64	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	5.749.680,30	6.679.613,64		
b	<i>da capitale</i>				
c	<i>da permessi di costruire</i>			AII, AIII	AII, AIII
III	Risultato economico dell'esercizio	2.623.194,19		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	19.878.177,65	17.254.983,46		
	<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	260.000,00		B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	260.000,00			
	<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	<u>D) DEBITI (1)</u>				
1	Debiti da finanziamento	13.646.773,55	14.230.063,48	D1e D2	D1
a	<i>prestiti obbligazionari</i>				
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	3.953.715,18			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	188.472,56		D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	9.504.585,81	14.230.063,48	D5	
2	Debiti verso fornitori	554.320,69	1.432.925,53	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.856.807,27	808.073,52	D9 D10	D8 D9
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.330.701,03	795.976,24		
c	<i>imprese controllate</i>				
d	<i>imprese partecipate</i>				
e	<i>altri soggetti</i>	526.106,24	12.097,28		
5	Altri debiti	1.764.330,35	1.779.606,41	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	358.552,13	143.431,98		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.364,23	877,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1.404.413,99	1.635.297,10		
	TOTALE DEBITI (D)	17.822.231,86	18.250.668,94		
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>				
I	Ratei passivi			E	E

II	Risconti passivi	15.119.206,70	15.119.206,70	E	E
1	Contributi agli investimenti	15.119.206,70	15.119.206,70		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	13.085.090,27	13.085.090,27		
b	<i>da altri soggetti</i>	2.034.116,43	2.034.116,43		
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	15.119.206,70	15.119.206,70		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	53.079.616,21	50.624.859,10		

II PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i privilegiati vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 - Trasferimenti correnti
- 3 - Entrate extratributarie
- 4 - Entrate in c/capitale
- 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 - Spese correnti
- 2 - Spese in c/capitale
- 3 - Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.

- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 24/03/2017 (prot. MEF n. 49786), da cui si rileva **il rispetto** del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	FPV di entrata per spese correnti	500
2	FPV di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	3.057
3	ENTRATE FINALI	11.740
4	SPESE FINALI	12.844
5	SALDO FINALE (1+2+3-4)	2.453

I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'Ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'Ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 31 dicembre 2016 il Comune di Polistena possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Farmacia Comunale Polistenese Srl (P.iva 01561170802)	51%

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
I.A.M. S.p.A. (C.F. 01379950809)	1%
Piana Ambiente S.p.A. in Liquidazione (in Fallimento) C.F. 02389030798	3,34%

Il Comune ha in corso un contratto di servizio con la società partecipata I.A.M. SpA.

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono state inviate (con pec in data 13/04/2017) le note per la verifica dei crediti e debiti delle società partecipate. La nota informativa è allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 120.048,92, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		119.235,10
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		813,82
TOTALE	-	120.048,92

finanziati interamente nell'esercizio con entrate a disposizione.

NOTA INTEGRATIVA ALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Anno 2016
COMUNE DI POLISTENA

PREMESSA

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture

contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Polistena, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione contabile") di cui all'art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando una apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5.000 abitanti).

L'Ente ha elaborato il Rendiconto 2016 secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. che ha previsto una diversa classificazione dei dati esposti rendendo necessario operare una riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. Pertanto l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, per il nostro Ente si concluderà con il rendiconto 2017.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2016, è stato pari a € 2.623.194,19.

La gestione operativa chiude con un risultato positivo pari a € 2.883.879,65, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato negativo di € -473.130,32 quale saldo tra gli interessi passivi, rilevati alla voce interessi passivi presente negli oneri finanziari, e i proventi per interessi attivi.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato pari a zero. Non si è proceduto all'aggiornamento del valore delle partecipazioni perché i bilanci delle partecipate non erano disponibili alla data di redazione del presente documento.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **422.967,69**.

Le imposte sono pari a € 210.522,93 e corrispondono all'IRAP.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e

passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e i risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Il Conto economico patrimoniale 2016 comprende le operazioni previste dal principio applicato 4.3, punto 9, allegato al D.LGS. 118/2011:

- **riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente** (2015) nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto. A tal fine sono state riclassificate le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

- **applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo** previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al decreto, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

All'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata, le prime scritture sono stati quindi quelle di apertura dei conti riclassificati secondo la nuova articolazione dello stato patrimoniale, con gli importi indicati nello stato patrimoniale di chiusura del precedente esercizio.

Le scritture immediatamente successive hanno riguardato la rilevazione delle differenze di valutazione (che hanno interessato lo scorporo dei terreni dai fabbricati e la determinazione del fondo di dotazione).

Dopo la registrazione delle rettifiche di valutazione, si è proceduto alle scritture di "ripresa" delle rimanenze e dei risconti attivi e passivi registrati nell'esercizio precedente, a quello in corso e all'avvio delle scritture di esercizio, integrate alla contabilità finanziaria.

Il valore dei beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, verrà adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale, cioè entro l'esercizio 2017.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 1.174.896,11.

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

In tale voce sono compresi anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (art. 230, c 5, del D.lgs. 267/2000) aggiornati sulla base dei nuovi costituiti nell'anno, delle eventuali eliminazioni per prescrizioni o sulla base degli incassi dell'anno relativi.

L'importo dei crediti al 31.12.2016 è pari a € 10.131.717,49 (di cui € 287.816,00 per iva a credito).

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondono alla seguente voce:

a) conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € 3.711.797,92.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Non ci sono ratei e risconti attivi

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio di esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita di esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € 19.878.177,65

La differenza di € 2.623.194,19 tra patrimonio netto iniziale e patrimonio netto finale è pari al risultato economico dell'esercizio.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

Comprende gli accantonamenti al 31.12.2016 per fondo rischi soccombenze e spese legali pari ad € 260.000,00, come accantonato anche nel risultato di amministrazione 2016.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'ente al 31.12.2016 per € 13.646.773,55.

Gli altri debiti sono iscritti al valore nominale ed ammontano ad € 4.175.458,31 pari al valore del totale dei residui passivi sul Titolo I e 7 al 31.12.2016, depurato delle quote interessi incluse nei debiti di finanziamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € 15.119.206,70 è determinato da contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2016.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 4.454.483,89 relativo a impegni per costi futuri si riferisce alle somme rimaste da pagare al titolo II della spesa.